



**Chimica
Applicata
Depurazione
Acque s.n.c.**

di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06/04/2011 (Rinnovo del 21/03/2019 – G.U. n°92 del 19/04/2019)
- Inserimento nell'Elenco dei "Tecnici Competenti" p.to 7 art. 2 Legge 26/10/95 n°447 "Inquinamento acustico"
- Inserimento nell'Elenco dei Laboratori qualificati ad effettuare analisi amianto – Regione Sicilia (COD n°244SIC2)
- Inserimento nell'Elenco dei laboratori riconosciuti dal MIPAAF per la verifica di conformità dei fertilizzanti di cui all'art.1 d.lgs. n°75/2010 (Decreto n°2734 del 07 marzo 2019)
- Inserimento nell'Elenco dei Laboratori della Regione Sicilia per le attività analitiche di autocontrollo alimentare, di cui al D.D.G. n° 434/17 del 09/03/2017 (ID n°2012/AG002)
- Inserimento nell'Elenco dei Laboratori di prova riconosciuti dal MIPAAF per l'esecuzione di analisi di campioni in agricoltura biologica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2592 del 12 marzo 2014
- Laboratorio Accreditato ACCREDIA n° 0439L (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018)



Spett. le

**CATANZARO COSTRUZIONI s.r.l.
via Miniera Ciavolotta L.92-94
92026 FAVARA (AG)**

n° 2142206-001

Oggetto: Consulenza sulla caratterizzazione del rifiuto di cui risulta produttore/ detentore la ditta
“CATANZARO COSTRUZIONI s.r.l.” – Rifiuto liquido costituito da “Percolato Vasca V4 G.O.”
- Discarica RSU di C.da Materano, Siculiana (AG).

Il rifiuto oggetto della presente caratterizzazione, di cui sopralluogo del 11/02/2021, come da rappresentazione fotografica di seguito riportata,



- sottoposto ad indagine analitica, di cui rapporto di prova n° 2142206-001 e rapporto di classificazione n° 2142206-001,
- identificato con:
 - Codice CER - denominazione CER (all.to D Parte IV D.Lgs. 152/06, decisione 2014/955/Ue, regolamento 2014/1357/Ue):
19 07 03 – Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*
 - Caratteristiche di pericolo (All.to I Parte IV D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs n°116 del 03/09/2020, Regolamento 2014/1357/Ue e Regolamento 997/2017/Ue):
NESSUNA

con riferimento ai requisiti tecnici richiesti dal pt.2 dell'allegato 5 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020, utilizzati per analogia come standard per la caratterizzazione di rifiuti anche non destinati allo smaltimento in discarica,



PRESENTA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

a) fonte ed origine del rifiuto:

<i>Sottocapitolo del codice CER:</i>	19 07 – Percolato di discarica
<i>Area/Zona/Sezione di origine:</i>	Discarica RSU di C.da Materano - Siculiana (AG)

b) informazioni sul processo che ha prodotto il rifiuto:

<i>Flusso di massa/ Materie prime/ Prodotti da cui si genera il rifiuto:</i>	FORSU
<i>Fase di produzione del rifiuto</i>	Biodegradazione della frazione organica degli RSU presenti in discarica
<i>Descrizione del rifiuto:</i>	Percolato silos di raccolta vasca V4 G.O.

c) La tipologia di trattamento dei rifiuti per lo smaltimento in discarica, operata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n°121 del 03/09/2020 così come riportata dall'art. 48 della Legge n. 221 del 28/12/2015 ed annessi criteri definiti dal Manuale ISPRA n. 145/16 (riferimento tab. per la specifica casistica), non è vincolante per il "gestore" ad eccezione di quanto riportato nell'ordinanza 08/Rif del 11/12/2018 del Presidente della Regione Sicilia:

NON APPLICABILE

d) dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento del percolato quando sia presente (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

<i>Composizione rifiuto:</i>	NON APPLICABILE
<i>Comportamento percolato:</i>	NON APPLICABILE

e) aspetto e quantità dei rifiuti:

<i>Odore:</i>	molesto
<i>Colore:</i>	omogeneo: nero
<i>Morfologia:</i>	in contenitori (silos)
<i>Quantità:</i>	200 mc circa in silos

f) codice dell'elenco europeo dei rifiuti assegnato (allegato D allegati parte quarta D.Lgs. 152/06, decisione 2014/955/Ue, regolamento 2014/1357/Ue):

<i>Cod. CER:</i>	19 07 03
<i>Denominazione:</i>	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*
<i>Tipologia:</i>	provenienza: speciale pericolosità: non pericoloso
<i>Capitolo:</i>	19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale 19 07 - Percolato di discarica
<i>Stato fisico:</i>	liquido
<i>Voce specchio:</i>	19 07 02* Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose



- g) Pericolosità del rifiuto e proprietà che rendono pericoloso il rifiuto, a norma dell'allegato III della Direttiva 2008/98/CE, così come sostituito dall'allegato al regolamento di esecuzione (Ue) n° 1372/2014 della Commissione, del 19 dicembre 2014.**

Pericolosità:	non pericoloso
<i>Caratteristiche di pericolo allegato I parte IV D.Lgs.152/06 modificato dal D.Lgs n°116 del 03/09/2020:</i>	/

- h) Informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'articolo 6, co. 1 del D.Lgs. n°121 del 03/09/2020 (divieti di ammissione), derivanti dalla fase di classificazione del rifiuto (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):**

<i>Elenco tipologie di rifiuti oggetto di divieto di ammissione in discarica</i>	Informazione sul rifiuto
1. rifiuto allo stato liquido - frazione secca sul tal quale inferiore al 25%	rifiuto liquido: non ammissibile
2. rifiuti classificati come Esplosivi (HP1), Comburenti (HP2) e Infiammabili (HP3), ai sensi dell'allegato III alla direttiva 2008/98/Ce	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
3. rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 (Skin corr. 1A) in concentrazione totale ≥ 1% -caratteristica di pericolo "HP4- irritante"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
4. rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 — Skin Corr. 1A, H314 — Skin Corr. 1B e H314 Skin Corr. 1C in concentrazione totale ≥ 5 % -caratteristica di pericolo "HP8- corrosivo"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
5. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (HP9), ai sensi del DPR n. 254 del 15/07/2003 -caratteristica di pericolo "HP9- infettivo"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
6. rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo e di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti (ad esempio, rifiuti di laboratorio e similari)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
7. rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs. 174/2000) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 194/1995)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
8. rifiuti che contengono o sono contaminati da policlorodifenili (Pcb) come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, in quantità superiore a 50 ppm; l'elenco dei Pcb da prendere in considerazione è riportato nella tabella 1A dell'allegato 3; (in quantità superiore a 1 ppm per discarica inerti, 10 ppm per discarica non pericolosi; 50 ppm per discarica per pericolosi)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
9. rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb; l'elenco delle diossine (policlorodibenzodiossine, Pcd) e dei furani (policlorodibenzofurani, Pcdf) da prendere in considerazione ai fini della verifica di ammissibilità in discarica, con i rispettivi fattori di equivalenza, è riportato nella tabella 1B dell'allegato 3;	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
10. rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
11. pneumatici interi fuori uso a partire dal 16 luglio 2003, esclusi gli pneumatici usati come materiale di ingegneria, e gli pneumatici fuori uso triturati a partire da tre anni da tale data, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1.400 mm..	rifiuto non costituito da pneumatici interi fuori uso e/o non contenente pneumatici



Elenco tipologie di rifiuti oggetto di divieto di ammissione in discarica	Informazione sul rifiuto
12. i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio, ad eccezione degli scarti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo n. 152 del 2006;	rifiuto non proveniente dalla raccolta differenziata
13. tutti gli altri tipi di rifiuti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti a norma dell'articolo 7 e dell'Allegato 6 al presente decreto	rifiuto diverso per tipologia, origine o determinazione analitica
14. È vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti individuati dai codici CER riportati nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 3, qualora presentino le caratteristiche chimico fisiche riportate nella stessa tabella	Codice CER presente nella tabella 2 dell'all. 3: non ammissibile
15. rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti (POP's Reg. UE n. 1021/2019 allegato IV.) diversi da PCB/PCDD/PCDF	rifiuto diverso per tipologia, origine o determinazione analitica
16. rifiuti inclusi nelle tabelle 2, 3, 4, e 5 del Manuale ISPRA n.145/16, per cui esiste un divieto di smaltimento in discarica, e rifiuti di cui alle tabelle 6 e 7 del Man. ISPRA, destinati prioritariamente a recupero, solo i cui scarti o le partite declassificate sono ammissibili in discarica	rifiuto incluso tra quelli per cui esiste un'indicazione di divieto di smaltimento in discarica, o comunque da avviare preferibilmente a recupero, o in alternativa a trattamento preliminare allo smaltimento in discarica

i) **Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili in D1** (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Categoria D.Lgs. n°121 del 03/09/2020:	No	discarica per inerti , in conformità ai criteri di ammissione art. 7-quarter co. 1 lettera "a" del D.Lgs n°121 del 03/09/2020, in quanto incluso nella lista positiva della tab. 1 dell'all.to 4
	No	discarica per inerti , in conformità ai criteri di ammissione art. 7-quarter co. 1 lettera "b" e co. 2 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020, – all.to 4 tab.2 (test cessione) e tab. 3 e 4 (tal quale)
	No	discarica per non pericolosi , in quanto rifiuto urbano o assimilato non pericoloso – art. 7-quinques co. 2 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020,: ammissione per tipologia
	No	discarica per non pericolosi , in quanto rifiuto speciale conforme a criteri dell'art. 7-quinques co. 4 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020: all.to 4 tab. 5 (test di cessione) e tab.5-bis (tal quale)
	No	discarica per non pericolosi , in quanto rifiuto speciale conforme a criteri dell'art. 7-quinques co. 4 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020: all.to 4 tab. 5 (test di cessione) e tab.5-bis (tal quale)rispetto condizioni per deroga DOC all.to 4 tab. 5 (test di cessione)
	No	discarica per non pericolosi , in quanto rifiuto pericoloso stabile non reattivo conforme a criteri dell'art. 7-quinques co. 5 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020: all.to 4 tab. 5a (test di cessione) e tab.5a-bis (tal quale)– test di cessione tab. 5a, a condizione di smaltimento in area separata da biodegradabili
	No	discarica per non pericolosi , in quanto rifiuto conforme ai requisiti dell'art. 7-quinques co. 7 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020, da collocare in cella monodedicata. Se il rifiuto contiene amianto deve rispettare i limiti presenti nell' all.to 4 alla tab.7
	No	discarica per pericolosi , in quanto rifiuto conforme art. 7-septis co.1 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020 – all.to 4 tab. 6 (test di cessione) e tab. 6-bis
Sottocategoria (art. 7-sexies D.Lgs n°121 del 03/09/2020):	No	discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile (a)
	No	discarica per rifiuti in gran parte organici (b): discariche considerate bioreattori con recupero di biogas (b1) e discariche per rifiuti organici pretrattati (b2)



	No	discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas(c)
--	-----------	---

- j) **Condizioni e precauzioni supplementari per lo smaltimento in discarica** (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

<i>Condizioni per il trattamento preliminare allo smaltimento in discarica (se richieste da gestore – riquadro c):</i>	/
<i>Precauzioni supplementari:</i>	/
<i>Regolarità:</i>	/
<i>Parametri critici:</i>	/

- k) **Criteri per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica**
All.to 8 punto 1 del D.Lgs n°121 del 03/09/2020:

<i>CER 200301 e 200399 (ad eccezione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione)</i>	NON APPLICABILE
<i>CER 200303</i>	NON APPLICABILE

- l) **controllo diretto ad accertare se sia possibile riciclare o recuperare i rifiuti (in impianti autorizzati ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 – DM 05/02/98 e ss.mm.ii. DM 12/06/02 e ss.mm.ii).**

<i>Possibile Recupero in regime semplificato</i>	/
<i>Caratteristiche del rifiuto (cogenti solo per procedure semplificate)</i>	/
<i>Test di cessione sul tal quale dell'allegato 3 al DM 05/02/98 ss.mm.ii.</i>	/
<i>Recupero ambientale previsto da art.5 lett. d-bis) DM 05/02/98 ss.mm.ii. – contenuto di contaminanti (CSC tab.1)</i>	/

Il presente controllo non esclude la possibilità di avviare a recupero in regime ordinario il rifiuto, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla specifica autorizzazione dell'impianto di trattamento, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, come ben precisato nella nota MinAmbiente n. 10045 del 01/07/2016, nonché di valutare la fattibilità tecnica e praticabilità economica del possibile recupero, secondo le previsioni generali di cui all'art. 182 co. 1 del D.Lgs. 152/06.



Accettazione n° 2142206-001

m) Altre operazioni di trattamento (sono riportate solo quelle più comuni), salvo verifica del rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione dello specifico impianto di smaltimento (D) o recupero (R).

<i>Rifiuti liquidi</i>	D8 - Trattamento biologico (prevalente frazione biodegradabile) D9 - Trattamento fisico-chimico (prevalente frazione non biodegradabile) D14/D13 – ricondizionamento/ pretrattamenti per lo smaltimento D15/R13 – deposito preliminare / messa in riserva (stoccaggi)
------------------------	--

Menfi, li 15/03/2021

